



## SCIENZE DELLO SPETTACOLO

A.A. 2023-2024

### TEORIE E MODELLI DEL TEATRO CONTEMPORANEO

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I Anno
Periodo di erogazione	I Semestre (25/09/2023 – 13/12/2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	L-Art/05
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Maria Grazia Porcelli
Indirizzo mail	maria.porcelli@uniba.it
Telefono	080 5574129
Sede	Palazzo Ateneo I piano
Sede virtuale	Teams: nqlz34
Ricevimento	La docente riceve nell'ora successiva alla lezione

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9	9		

<b>Obiettivi formativi</b>	Lo studente acquisisce una conoscenza dei principali teorici della scena teatrale e coreutica europea e nordamericana nel secondo Novecento; approfondirà lo studio dei protagonisti (registi, drammaturghi, attori, coreografi) che hanno segnato l'estetica teatrale del periodo. Acquisirà la capacità di collocare tali momenti e tali figure artistiche nel contesto delle altre arti; sarà capace di individuare e descrivere i principali modelli performativi.
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze di base delle nozioni di storia della recitazione, della scenografia, della regia.

<b>Metodi didattici</b>	Il corso si svolge per lezioni frontali, con il supporto di proiezioni di video e power point relative ai contenuti del programma.
-------------------------	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
--	--



<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare una conoscenza adeguata dei momenti salienti della storia del teatro contemporaneo.
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Gli studenti e le studentesse dovranno saper applicare le conoscenze attraverso lo sviluppo di competenze critiche volte all'analisi dei testi e degli spettacoli teatrali e coreografici.
<b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Si terrà conto della duttilità nell'utilizzo dei metodi e dei concetti studiati nel corso e della capacità di confrontarsi con una bibliografia non più essenziale, ma specialistica, dimostrando, così, di aver affinato la propria capacità critica.</li><li>• <i>Abilità comunicative</i> Si valuterà la capacità dello studente di servirsi di un lessico critico appropriato, di argomentare a proposito di questioni complesse, tenendo conto degli apporti critici più significativi.</li><li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Si terrà conto della capacità di comprendere e collegare i testi studiati a contesti storiografici precisi relativamente allo studio dello spettacolo nella tradizione occidentale. Si terrà, inoltre, conto della capacità di esportare in altri ambiti gli strumenti metodologici acquisiti e di individuare possibili percorsi di ricerca anche ai fini della scelta della tesi di laurea.</li></ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	La scena europea e italiana del secondo Novecento. Registi, attori, danzatori. I nuovi modelli drammaturgici. La danza europea e americana del Novecento. I Balletti Russi. Nuovi linguaggi: gli Stati Uniti.
<b>Testi di riferimento</b>	Lorenzo Mango, <i>Il Novecento del teatro</i> , Carocci Franco Perrelli, <i>I maestri della ricerca teatrale</i> , Laterza Franco Perrelli, <i>Gli spettacoli di Odino. La storia di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret</i> , Edizioni di Pagina. Elena Randi, <i>La grande stagione del balletto russo</i> , Audino. Elena Randi, <i>Protagonisti della danza del XX secolo</i> , Carocci.  Lo studio dei manuali sarà integrato con la lettura di testi teatrali e documenti video relativi agli spettacoli e alle coreografie analizzati.
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Materiali didattici</b>	Classe Teams: nqlz34
<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste in un colloquio orale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente acquisisce una conoscenza dei lineamenti generali della storia dello spettacolo dal vivo; la capacità di collocare la storia del teatro nel contesto delle altre arti; la capacità di individuare e descrivere i principali modelli drammaturgici e performativi.</li><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></li></ul>



	<p>Lo studente acquisisce la conoscenza dei maggiori esiti drammaturgici della tradizione europea contemporanea attraverso l'analisi del testo scenico. Approfondisce le competenze necessarie al riconoscimento della struttura testuale dello spettacolo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Saprà capacità critiche nell'analisi dei contenuti del corso grazie all'acquisizione di strumenti metodologici e bibliografici.</li><li>• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente deve aver maturato competenze utili a descrivere criticamente modelli drammaturgici e trasposizioni sceniche.</li><li>• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente sarà sollecitato a partecipare attivamente allo sviluppo del corso attraverso seminari di approfondimento e confronti con altre discipline di analoghi settori.</li></ul>
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>La prova orale è articolata in almeno un paio di domande per ciascuno dei degli argomenti legati alla storia della danza, ai protagonisti e alle pratiche del Novecento. Ogni domanda è volta ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti e dei concetti, la comprensione dei contesti, la padronanza del linguaggio specifico, la capacità critico-interpretativa. Si intende insufficiente una prova in cui lo/la studente descrive in modo approssimativo, senza puntuali riferimenti gli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene; verrà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente descriverà in modo impreciso i concetti, i contesti e i protagonisti ma con un'argomentazione corretta anche se con un linguaggio limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento agli argomenti, ai protagonisti e ai contesti teorici e sociali, con un linguaggio corretto e con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti del corso, si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente discute in modo sistematico i contenuti del corso con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare. La Lode viene assegnata quando lo studente dimostra di avere acquisito eccellentemente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</p>
<b>Altro</b>	